

«Su Valleverde l'ombra della Regione»

Il progetto è decollato ma potrebbe essere presto ridimensionato

IL FUTURO di Valleverde (nella foto un plastico) torna quindi ad animare non solo il mondo imprenditoriale di Massarosa: una vicenda che arriva da lontano e che – attraverso tanti progetti nel passato che «puntualmente» sono abortiti – viene rilanciata grazie all'intesa che il Comune ha realizzato con la società Valleverde, all'interno della quale ci sono notissimi personaggi viareggini. Un progetto che nel tempo è stato seguito con grande attenzione dall'ex assessore all'urbanistica Adolfo Del Soldato (ora presidente del consiglio comunale) che ora ha passato il testimone al suo collega Damasco Rosi. Insomma Massarosa crede in questa operazione anche se non mancano gli scogli.

MA C'È ANCHE da tenere conto di alcuni problemi procedurali in tutta la vicenda visto che sull'intervento – epocale – ci vorrà il «via libera» della Regione Toscana. Arriverà? Sarà compatibile con il Piano paesaggistico regionale? Tutto quel «bendiddio» catalogato per il rilancio di Valleverde sarà realmente realizzabile? Oppure siamo di fronte al solito libro dei sogni? Vedremo. Intanto a livello locale il primo si arriva dal gruppo consiliare dell'associazione Civica Massarosa che sottolinea come «il rilancio con finalità turistiche, ricreative, commerciali e sportive a Piano di Mommio e in concreto sul territorio del comune di Massarosa è una grossa opportunità di sviluppo». «L'unico rammarico – afferma però Coluccini – è che la nuova legge regionale urbanistica voluta dal Pd rende la possibilità reale di realizzazione e più difficile e dilata ulteriormente i tempi di realizzazione. Poiché l'investimento dei privati è una manna e non una sciagura continueremo ad adoperarci per essere il più celeri possibili nel dare le risposte almeno a livello comunale, augurandoci che anche i livelli sovracomunali, praticamente tutti del Pd, spino la condivisione del progetto come a Massarosa».

